

Correva l'anno

1919-2019

cent'anni di Welfare
a Bologna

1920. Il comune ospita i bambini di Vienna

L'Amministrazione comunale di Bologna viene in aiuto delle famiglie operaie viennesi colpite dalle conseguenze della guerra

1920. Opera Pia Cassoli Guastavillani

E' emanato il decreto Reale di costituzione dell'Opera Pia Virginia Cassoli Guastavillani e Giulia Cassoli

1926. Le "case per gli umili"

Il Comune cede all'Istituto Case Popolari un'area per la costruzione di case per persone che abitando nei tuguri del centro cittadino

1926. Il Collegino dei Buoni Fanciulli

Don Filippo Cremonini apre a Bologna in via Zamboni il Collegino dei Buoni Fanciulli, piccolo seminario per i figli del popolo

1929. Nuovo ricovero in via Albertoni

Enrico Boriani progetta l'edificio del nuovo Ricovero in via Albertoni

1930. L'Opera Salesiana del Sacro Cuore

Don Antonio Gavinelli promuove L'Opera Salesiana del Sacro Cuore

1930. L'Ospedale Bellaria per gli ammalati di tubercolosi

Con il ricovero dei primi pazienti entra in funzione l'istituto dedito alla cura dei malati acuti e dei tubercolotici

1930. Gli edifici della Pro Domo Miserorum

Sono inaugurati gli edifici costruiti fuori porta Lama dalla Pro Domo Miserorum, nome dell'Istituzione benefica Cassarini-Pallotti

1930. Le orfanelle della Madonna di San Luca

Il domenicano Giacomo Lorgna affida alle suore Imeldine la creazione di un orfanotrofio per bambine

1931. L'Ente Opere Assistenziali

L'assistenza ai bolognesi bisognosi viene gestita direttamente dal partito fascista tramite l'Ente Opere Assistenziali (EOA)

1931. Una casa di riposo per gli artisti drammatici

E' inaugurata la Casa di Riposo per artisti drammatici al Meloncello, voluta da una associazione di artisti e operatori dello spettacolo

1932. La colonia marina del Fascio bolognese

Inaugurata il 1 agosto a Miramare di Rimini l'imponente colonia marina del Fascio bolognese

1933. Piano di completamento dell'ospedale Sant'Orsola

All'ospedale S.Orsola vengono costruiti il nuovo padiglione d'ingresso sulla via San Vitale (poi Massarenti) e la clinica medica

1934. Le case Popolarissime

A seguito della ristrutturazione dell'Istituto Case popolari è istituita l'Azienda delle Popolarissime. L'ente bandisce un concorso per alloggi da destinarsi a famiglie numerose

1934. Case per il ceto medio borghese

La Cooperativa Risanamento ottiene una vasta area edificabile per costruire case di tipo popolare destinate al ceto medio borghese

1936. La sede dell'ONMI

La sede dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia a porta San Vitale è costruita dall'Ufficio Tecnico provinciale

1937. Un sanatorio a Villa Mazzacorati

La settecentesca Villa Mazzacorati in via Toscana è adibita a convalescenziario antitubercolare

1937. L'Ente comunale d'Assistenza (ECA)

E' costituito l'ECA, con sede principale in via dei Mille. Svolge funzioni di assistenza a persone "in condizioni di particolare necessità"

1938. Casa di riposo per i famigliari dei caduti in guerra

Sul colle dell'Osservanza, nei pressi di Villa Aldini, è costruita la Casa di riposo per i congiunti dei caduti in guerra

1940. L'asilo Cicognari per i bambini poveri

Nei pressi dei palazzoni popolari di via Vezza Padre Marella fa costruire un Asilo per bimbi poveri

1940. L'Ospizio degli Esposti

L'antico Ospizio degli esposti diventa l'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità

1941. Il Centro Ortopedico Militare "V. Putti"

In un'ala del seminario arcivescovile di Villa Revedin è avviata la costituzione di un centro ortopedico per la cura dei traumatizzati per cause belliche

1944. Provvidenze per i sinistrati

Alle famiglie colpite dai bombardamenti sono assegnati alloggi provvisori in scuole e asili, lungo i portici murati dell'Arco Guidi (attuale Stadio) e del Ricovero di Mendicità e nel sotto chiesa di San Luca. Sono inoltre costruiti in periferia alcuni villaggi di baracche

1944. Mensa collettiva in via Ugo Bassi

Presso la Sala Borsa di via Ugo Bassi è aperta una mensa collettiva promossa dal Comune

1945. Compie 100 anni l'Opera dell'Immacolata

Oggi Opimm, favorisce la realizzazione personale e professionale delle persone svantaggiate attraverso la formazione e l'accompagnamento al lavoro

1946. I mutilatini di Villa Aldini

A Villa Aldini viene aperto un istituto per la cura e la riabilitazione dei "minori infortunati di guerra"

1946. La mensa per i disoccupati

L'Associazione Industriali, la Prefettura e l'ECA organizzano una mensa che nei mesi invernali distribuisce tutti i giorni una minestra calda agli operai disoccupati. Fino al 1955 ne usufruiscono circa 1.200 persone quotidianamente

Bologna si prende cura
i tre giorni del Welfare

28 febbraio - 1 e 2 marzo 2019

Correva l'anno

1919-2019

cent'anni di Welfare
a Bologna

1946. Ospitalità ai bambini delle zone di guerra

Numerosi bambini, provenienti da diverse zone di guerra vengono ospitati per alcuni mesi, qualcuno anche per anni, da famiglie della città

1947. Il pane bianco e i pacchi C.A.R.E.

Le condizioni generali del paese continuano ad essere estremamente precarie e continuano le restrizioni nel campo dell'alimentazione. L'organizzazione benefica C.A.R.E. invia pacchi dono messi a disposizione da cittadini americani

1948. La Cooperativa Santa Viola poi Ansaloni

Nasce la Cooperativa Inquilini Senza Tetto Santa Viola n.1

1948. Case per ferie Onarmo

Apra ad Alba di Canazei (Tn) la prima casa per ferie dell'Onarmo rivolta a famiglie

1949. Il piano INA Casa: nuovi quartieri popolari nella periferia

Nel giugno l'INA Casa stanziava 300 milioni per la città di Bologna, da destinare alla costruzione di case per lavoratori

1949. La colonia marina degli Industriali

L'Associazione Industriali promuove una colonia marina per i figli dei disoccupati residenti nella provincia di Bologna

1949. La scuola montessoriana

Bologna apre le porte alla pedagogia montessoriana dopo la parentesi del fascismo. Nel gennaio 1950 prenderà avvio in città la prima scuola ispirata al metodo della pedagogista marchigiana

1949. Compie 100 anni l'Istituto Gualandi per sordi

Fondato un secolo prima da don G.Gualandi nella storica sede di via Nosadella. Diventato più recentemente Fondazione

1952. Il Villaggio del Fanciullo

Il Villaggio, promosso dai Padri Dehoniani, propone di offrire ai ragazzi ospiti, per lo più orfani di guerra, una buona istruzione di base, l'avviamento al lavoro e una casa accogliente. I giovani si autogovernano, eleggendo ogni anno il proprio sindaco

1952. Il Piano Case del Comune

La situazione abitativa a Bologna, ancora gravissima dopo il termine del conflitto mondiale, è oggetto di un convegno proposto dall'assessore Cenerini. E' avviato lo studio di un Piano Case comunale

1954. La biblioteca dei ragazzi ai Giardini Margherita

Nella palazzina in stile liberty dei giardini Margherita è inaugurata la biblioteca comunale dei ragazzi

1954. L'Antoniano

Si inaugura il primo edificio del complesso dell'Antoniano. Il Centro ospita le iniziative di carità di padre Ernesto Caroli e di altri Frati Minori Francescani: la Mensa del povero, il Salvadanaio del povero, la Gerla di Sant'Antonio

1955. Villa Pallavicini

Il cardinale Lercaro dona la settecentesca Villa Pallavicini alla Fondazione Gesù divino Operaio (conosciuta come l'Onarmo), destinandola a varie funzioni: una casa per giovani bisognosi immigrati e un centro di formazione professionale

1956. La Città dei Ragazzi di Padre Marella

Viene inaugurato a San Lazzaro il primo padiglione della Città dei Ragazzi, struttura di accoglienza per giovani promossa da padre Olinto Marella

1958. Il Consorzio provinciale di pubblica lettura

E' istituito il Consorzio provinciale per il servizio della pubblica lettura

1959. I centri ricreativi

Sono istituiti in varie zone della città i Centri ricreativi come luoghi di aggregazione giovanile. La loro costituzione è promossa dal nuovo Assessorato alla Gioventù e Sport

1959. Nasce Casa Santa Chiara

Comunità, e successivamente associazione e cooperativa, per l'accoglienza di persone disabili

1961. Nascono a Bologna i Quartieri

Per favorire il decentramento amministrativo e la partecipazione

1962. Un pasto e un letto per gli immigrati a San Lazzaro

Il parroco di San Lazzaro Don Virginio Pasotti fa costruire, sul terreno attorno all'abside della chiesa, una "casa per giovani lavoratori", denominata Pensione Savena, "per ospitare in modo particolare quegli operai che sono costretti, per ragioni di lavoro, a vivere lontano dalla propria famiglia"

1962. Febbraio Pedagogico Bolognese

Si svolge il primo "Febbraio Pedagogico Bolognese", un mese di riflessioni sui problemi fondamentali della pedagogia e della metodologia didattica

1963. Il nuovo Ospedale Maggiore

Ad otto anni dalla posa della prima pietra l'Ospedale Maggiore riapre nella nuova sede di via Marco Lepido ai Prati di Caprara

1964. Convegno nazionale di psichiatria sociale e l'esperienza di Villa Olimpia

Si svolge presso il teatro La Ribalta il primo Convegno nazionale di psichiatria sociale, promosso da Mario Cennamo

1964. La Fiera del Libro per Ragazzi

Si svolge dal 4 al 12 aprile nelle sale del Palazzo del Podestà la Fiera Internazionale del Libro per l'Infanzia e la Gioventù

1966. Bruno Ciari e la scuola a tempo pieno

Bruno Ciari è nominato direttore didattico per le attività scolastiche comunali. La sua idea guida più significativa, in ambito non solo cittadino, sarà l'idea di scuola completa, più nota come scuola a tempo pieno che partirà nel '68

1966. La casa di Riposo Giovanni XXIII

Fuori porta Mazzini è edificato l'Istituto di cura e di riposo Giovanni XXIII

1967. La Cineteca comunale

Si costituisce la Cineteca del Comune di Bologna

1967. Il Centro di Pronto Intervento Sanitario

L'Amministrazione degli Ospedali di Ospeda propone la nascita di un Centro di Pronto Intervento Sanitario (Cepis), presso l'Ospedale Maggiore

1969. Il primo asilo nido

Si inaugura nel quartiere Bolognina, su un terreno appartenuto al centro ricreativo dell'azienda tramviaria, il primo asilo nido d'Italia, intitolato a Carolina e Giuseppe Patini

Bologna si prende cura
i tre giorni del Welfare

28 febbraio - 1 e 2 marzo 2019

Correva l'anno

1919-2019

cent'anni di Welfare
a Bologna

1972 – Aperto il primo consultorio familiare pubblico

Al quartiere Barca, presso quello che sarà il Poliambulatorio di via della Barca 27

1972. La prima vacanza per persone disabili

Su iniziativa di Anffas viene realizzato a Borgo S.Lorenzo (Fi) il primo soggiorno estivo per disabili. Una occasione anche per i ragazzi del Donini di Budrio, unico Istituto ancora aperto nel ns territorio a quell'epoca

1973. Poliambulatori di quartiere

Attraverso i poliambulatori di quartiere, promossi dall'assessore Eustachio Loperfido, il Comune intende realizzare programmi di tutela della salute soprattutto per alcune fasce di cittadini: le donne, i bambini fino a 13 anni, gli anziani

1973. Avvio dei centri diurni per persone disabili

A dicembre apre il "Centro diurno di via d'Azeglio" uno dei primi in Italia. Un modello di servizio che negli anni successivi sarà sviluppato soprattutto da Aias e Anffas

1974. Istituto regionale di psicopedagogia dell'apprendimento

La Regione E.Romagna apre a Bologna l'IRPA per sviluppare la ricerca scientifica e sperimentale sui disturbi dell'apprendimento

1975. Ultima scuola speciale per "handicappati"

Chiude nel giugno l'ultima scuola speciale per alunni handicappati presso le Scuole Beltrame attigue all'Ospedale Rizzoli

1976. Chiude l'Istituto provinciale per l'infanzia e la maternità

Nascono i PAPE - Presidi assistenza primissima età per accogliere i bambini in età da 0 a 6 anni e in stato di abbandono, che saranno operativi fino all'aprile 1998

1976. Nascono i Consorzi socio sanitari per la gestione dei servizi

Anticipando la Riforma sanitaria nazionale dell'anno seguente, comprendono i Quartieri di Bologna e in alcuni casi anche Comuni limitrofi

1977. Il Centro Sociale Anziani "Barca"

In una vecchia casa colonica in via del Beccaccino, apre il primo Centro Sociale per anziani

1977. Apre la mensa Caritas

La mensa della Fraternità promossa dalla Caritas diocesana apre nei locali di via Santa Caterina

1978. Si costituisce a Bologna l'ANT

Associazione nazionale per la cura a domicilio degli ammalati di tumore. Promotore è il Prof. Franco Pannuti

1979. Grande festa per l'Anno del Fanciullo

Il 1979 è proclamato Anno internazionale del Fanciullo. A Bologna si svolge un convegno di tre giorni promosso dal Comune. Al termine viene approvata la "Carta degli impegni per i diritti del bambino"

1979. Nasce a Bologna Asphi

L'associazione per lo sviluppo delle persone disabili nel campo dell'informatica, con il contributo di IBM, Ist.dei Ciechi Cavazza, Fond.Don Gnocchi

1980. Chiude il manicomio Roncati

In base alla legge 180/78, che ha decretato l'eliminazione degli ospedali psichiatrici, il "Roncati" di Bologna è chiuso il 31 dicembre 1980

Bologna si prende cura
i tre giorni del Welfare

28 febbraio - 1 e 2 marzo 2019

Correva l'anno

1919-2019

cent'anni di Welfare
a Bologna

1981. L' Istituto per ciechi compie 100 anni

Nato nel 1881 l'Istituto per ciechi Francesco Cavazza compie 100 anni di vita

1981. L'Istituto Ortopedico Rizzoli diventa IRCCS

Istituto a carattere scientifico, riconoscimento dal Ministero della Salute per la ricerca di alto livello e l'impatto sullo scenario internazionale

1982. Il Centro di documentazione ricerca e iniziativa delle donne

Dalla elaborazione di un gruppo femminista e dell'assessora Alberici nasce l'idea di un Centro di documentazione ricerca e iniziativa delle donne

1982. Il cassero di porta Saragozza assegnato all'Arci Gay

Il sindaco Renato Zangheri, per la prima volta in Italia, assegna una struttura pubblica all'associazionismo omosessuale

1982. Nasce l'assistenza domiciliare agli anziani

Dapprima come iniziativa sperimentale nei Quartieri alternativa alla casa di riposo, passata poi alla Usl e rientrata nelle competenze del Comune agli inizi degli anni '90

1993. Commissioni sicurezza sociale nei Quartieri

Nascono come luogo di confronto tra amministrazione, cittadini, associazioni

1983. Nasce il Centro documentazione handicap

Nasce il CDH gestito da un gruppo di persone disabili e non. Gestirà la Biblioteca italiana più grande sulla disabilità, editerà due riviste (Accaparlante, Rassegna stampa handicap) e avvierà moltissime iniziative culturali, formative e di ricerca sulla disabilità

1983. Si costituisce a Bologna, primo in Italia, un Coordinamento Carcere-Città

Protocollo tra Comune, Provincia e Casa Circondariale per favorire il coinvolgimento della città attorno alla problematica della detenzione

1985. San Giovanni in Monte: da carcere a sede universitaria

Chiude lo storico carcere di San Giovanni in Montemuro nel pieno centro di Bologna, e apre il nuovo carcere della Dozza

1987. L'Istituto Ramazzini per lo studio dei tumori

L'Istituto realizza un Centro di Ricerca sul cancro nel castello di Bentivoglio e attiva un poliambulatorio a Bologna

1987. Il Telefono azzurro

Ha inizio il servizio telefonico SOS Infanzia Telefono azzurro, con sede a Bologna, per fare emergere i casi di violenza sull'infanzia

1988. Residenza per persone disabili

Parte su colli bolognesi, nella ex scuola di Paderno, la prima struttura residenziale per persone adulte disabili promossa da Comune e Aias

Bologna si prende cura
i tre giorni del Welfare

28 febbraio - 1 e 2 marzo 2019

Correva l'anno

1919-2019

cent'anni di Welfare
a Bologna

1989. Nasce il primo nucleo dell'Area ausili di Corte Roncati Az.Usl Bologna

Centro ausili tecnologici nel '89, Centro reg.le ausili nel 2000, Caad nel 2005. Nel 2007 inaugurazione della sede rinnovata a Corte Roncati dei servizi gestiti da Ausilioteca Aias

1990. I centri sociali di quartiere e gli orti per gli anziani

Nasce l'Ass.Naz.le Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti (ANCeSCAO) con lo scopo di promuovere lo sviluppo di strutture per la terza età

1990. Il Centro Unificato di Prenotazione (CUP)

Con una seduta straordinaria del Consiglio comunale si inaugura il Centro Unificato di Prenotazione (CUP), che razionalizza e facilita la prenotazione delle prestazioni sanitarie a livello cittadino

1991. Primo convegno in Italia su donne e disabilità

Organizzato da Centro documentazione handicap e Progetto Donna del Comune. Presenziano 350 persone da tutte le regioni italiane

1991. Centro Anni Verdi

Nasce il primo "Centro Anni Verdi" al Pilastro e a seguire uno in zona Barca. Altri cinque servizi apriranno tra il 1997 e il 2007

1992. Nasce il CD>>LEI

Primo Centro Interculturale pubblico in Italia, fornisce servizi rivolti alle scuole per agevolare il lavoro degli insegnanti nell'accoglienza e nell'inserimento degli allievi stranieri o figli di migranti

1993. Partono le prime azioni per l'emergenza freddo

Il Comitato tecnico contro l'emarginazione del Comune studia le prime azioni di quello che diventerà il Piano freddo per i soggetti che vivono in strada

1993. Il periodico "Piazza Grande"

Esce il primo numero di "Piazza Grande", il mensile curato da un gruppo di ospiti del Centro comunale di accoglienza

1993. Il Villaggio della Speranza presso villa Pallavicini

L'Arcivescovo Biffi inaugura a Borgo Panigale, nei pressi di villa Pallavicini, il Villaggio della Speranza. Si tratta di 86 alloggi per persone anziane di condizione non agiata, con a disposizione una serie di servizi socio-sanitari

1994. Nasce il centro per le famiglie di Bologna

La prima sede è in via Rìgola nel q.re Barca, poi quella storica di via Orfeo, ora in via de' Carracci

1997. Al Rizzoli nasce la prima scuola in Ospedale d'Italia

Scuola di secondo grado per i ragazzi e le ragazze ricoverati e sottoposti a prolungati cicli di chemioterapia

1999. Nasce CUP 2000

Per la prima volta in Italia la città di Bologna offre, attraverso CUP 2000, un sistema di rete per la prenotazione dei servizi sanitari

1999. Apre alla Dozza lo Sportello informativo e di mediazione linguistico culturale

A supporto dei percorsi di reinserimento sociale dei detenuti

1999. Nasce la prima Consulta comunale per il confronto tra Comune e associazioni

Nel '99 nasce quella Contro l'esclusione sociale, seguirà quella per il superamento dell'Handicap nel 2001 e quella per la Famiglie nel 2002

2000. L'Università in Carcere

Protocollo di intesa fra Alma Mater e Casa Circondariale, che daranno vita nel 2013 al Polo Universitario Penitenziario di Bologna

2001. Una biblioteca multimediale in Sala Borsa

Nei locali della ex Sala Borsa è inaugurata una grande biblioteca multimediale gestita dal Comune

2002. Apre lo Sportello Info Lavoro in carcere

Articolazione operativa del Centro per l'impiego all'interno della Casa Circondariale di Bologna

2002. Nasce la Fondazione Dopo di noi

Per interventi residenziali per persone disabili senza più appoggio familiare promossa da Anffas

2002. Apre il CRH

Centro risorse handicap è lo sportello Informahandicap del Comune di Bologna, che rimarrà attivo fino al 2010

Bologna si prende cura
i tre giorni del Welfare

28 febbraio - 1 e 2 marzo 2019

Correva l'anno

1919-2019

cent'anni di Welfare
a Bologna

2002. Redatto il primo Piano di zona biennale del Comune di Bologna

Valevole per il periodo 2002/4, il documento di programmazione dei servizi sociali e socio-sanitari

2004. La Casa dei Risvegli "Luca De Nigris"

In via Altura a San Lazzaro di Savena si inaugura la Casa dei Risvegli, un centro per giovani in coma all'avanguardia in Europa

2004. Garante detenuti

Il Comune di Bologna istituisce la figura del Garante per i diritti delle Persone private della Libertà personale

2004. Al via il piano caldo

Interventi per alleviare gli effetti delle ondate di calore sulla popolazione più fragile, in collaborazione con Cup2000, ARPA, volontariato

2005. La Biblioteca italiana delle Donne

In una parte del convento ristrutturato di S.Cristina, in via Fondazza, viene aperta la Biblioteca italiana delle Donne, la più grande in Italia

2005. Nasce il CAAD, centro adattamento ambiente domestico

Promosso dal Comune, offre consulenza per adattare la casa alle situazioni di non autosufficienza

2006. Il teatro dei detenuti in scena alla Dozza

Con il progetto "Parole Comuni" realizzato dall'Associazione di promozione sociale "Gruppo Elettrogeno"

2006. Nasce lo sportello lavoro del Comune

Inizialmente distribuito su tre quartieri (Borgo P., S. Donato, Navile) poi unificato nella sede attuale di vicolo Bolognetti dal 2012

2007. Elezione del Consiglio dei cittadini stranieri e apolidi della Provincia di Bologna

Per la prima volta gli stranieri residenti a Bologna e provincia eleggono un proprio organismo di rappresentanza politica

2008. OfficinAdolescenti

Nasce come progetto sperimentale l'intervento educativo per adolescenti in Salaborsa ragazzi

2009. Aprono gli Sportelli sociali

Sono 9 nei vari Quartieri, sono la porta di ingresso ai servizi sociali, offrono informazione e orientamento. Coinvolti circa 60 operatori, aprono un sito dedicato e vari servizi di newsletter

2011. Il maestro Claudio Abbado fonda alla Dozza il coro Pappageno

Primo coro polifonico maschile e femminile operante in un carcere italiano, che si esibirà in Senato nel 2016

2011. Bologna Città delle Bambine e dei Bambini

Prima edizione dell'evento cittadino intorno alla giornata del 20 novembre, anniversario della sottoscrizione della Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

2012. Nasce FiD - Fare Impresa in Dozza – Impresa sociale Srl

Unica esperienza in Italia di creazione d'impresa all'interno di un carcere. L'azienda metalmeccanica è nata dalla collaborazione fra Marchesini Group, GD spa, Ima, con la Fondazione Aldini Valeriani

2012. Scuole Aperte

Prima sperimentazione del progetto estivo "Scuole Aperte", insieme agli Istituti comprensivi della città

2013. A Bologna la IV Conferenza nazionale sulle politiche per la disabilità

Promossa dal Ministero del Welfare riunisce a Bologna più di 400 persone

2013. Outdoor education nei nidi e nelle scuole dell'infanzia

Inizia il progetto condiviso tra Comune di Bologna, Università e Villa Ghigi per promuovere l'educazione si-cura all'aperto

Bologna si prende cura
i tre giorni del Welfare

28 febbraio - 1 e 2 marzo 2019

Correva l'anno

1919-2019

cent'anni di Welfare
a Bologna

2014. I beni comuni

Bologna si è dotata, prima in Italia, del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani". 500 i patti sottoscritti, 10mila cittadini coinvolti

2015. Parte l'esperienza delle Cucine popolari

Nasce a Bologna la prima delle tre attuali cucine popolari attivate dalla associazione CiviBo, per offrire un servizio mensa a persone disagiate

2017. Nasce Insieme per il lavoro

Protocollo d'intesa tra Comune, Città metropolitana e Arcidiocesi di Bologna per il reinserimento lavorativo di persone vulnerabili

2017. Parte la riorganizzazione dei Servizi sociali del Comune

Si costituisce un Servizio sociale unitario in capo all'Area welfare, in un'ottica di lavoro di comunità. Potenziata l'azione informativa degli sportelli sociali. Previsto anche il rientro dall'Asl dei servizi per persone disabili adulte

2017. 100 anni della scuola elementare Fortuzzi

Centenario della prima scuola bolognese nata come scuola all'aperto per bambini gracili durante la Grande guerra

2017. Nascono nei quartieri gli Uffici reti e lavoro di Comunità

Per promuovere la partecipazione dei cittadini e le reti sociali nella comunità

2018. Piano Adolescenza della città di Bologna

Il Comune approva le linee di indirizzo per la progettazione di interventi a favore degli adolescenti in ambito educativo, culturale, sportivo e ricreativo

2019. Bologna si prende cura, la tre giorni del welfare

Dal 28 febbraio al 2 marzo tre giornate di convegni, mostre, laboratori, esposizioni, spettacoli riempiono i luoghi più significativi del centro della città per fare

Bologna si prende cura
i tre giorni del Welfare

28 febbraio - 1 e 2 marzo 2019